



Libera Associazione Artigiani

via G. di Vittorio, 36 Crema Tel. 0373.2071 www.liberartigiani.it laa@liberartigiani.it

Bressanelli: "Il territorio unito fa la differenza"

Il presidente della Libera Associazione Artigiani – Marco Bressanelli – traccia le linee per il prossimo anno e invita a puntare su imprese, giovani ed eccellenze

Con il presidente **Marco Bressanelli** per un attimo svoltiamo le spalle al nuovo anno per guardare al recente passato, ma gettiamo anche lo sguardo al 2023, tra aspettative e situazione reale.

"Se dovessimo seguire il testo della canzone di Lucio Dalla dovremmo immaginare un futuro 'fantastico e strabiliante' per lasciarci alle spalle un anno pieno di difficoltà. In fondo, però, siamo gente concreta e cerchiamo 'il meglio' in un futuro incerto, pieno di variabili esogene: di fronte a noi i mercati internazionali diventano domestici per la globalizzazione, condizionati da una guerra che al di là delle peggiori previsioni non finirà a breve, con tutte le conseguenze sul tema dell'energia. La pandemia, che sembrava essere un dossier archiviato, resta a gettare la sua ombra funesta. Su tutto pervade un senso di impotenza e di diffuso pessimismo, spesso amplificato dai mezzi di informazione. Come per l'annuncio di un autunno disastroso per energia e materie prime, una situazione fino a ora contenuta grazie all'azione di Governi, imprese e cittadini responsabili e attivi nel limitare sprechi e abusi. Come tralasciare le, sacrosante, sanzioni imposte alla federazione russa: chi le ha attuate con leggerezza, tuttavia, avrebbe dovuto tener conto dei riflessi disastrosi su diversi settori, dove le nostre piccole imprese, in alcuni casi, hanno subito danni irreversibili, arrivando anche alla chiusura".

Cosa augura agli artigiani per il nuovo anno? In Provincia di Cremona quale futuro ci aspetta?

"Il modo migliore per predire il futuro è crearlo scrisse l'informatico americano Alan Kay. In un periodo di incertezze abbiamo bisogno di riferimenti certi. Dall'augurio di un Governo stabile, che pensi davvero alla semplificazione dei rapporti fra lo Stato e il Paese reale, fino alla sburocrazia: le imprese e i cittadini sono esausti di falsi proclami. Abbiamo bisogno di regole certe nel medio periodo, basta valzer di modifiche legislative: i bonus del settore casa sono solo il peggior esempio. Abbiamo bisogno di politiche attive, di cuneo fiscale rivolto ai giovani, di apprendistato nelle botteghe artigiane, lì dove si tramandano le eccellenze, come la nostra rinomata Arte organaria cremasca, ancora produttiva e per la quale è stato dato il via a un progetto ambizioso e ampiamente condiviso".

Quali i temi chiave?

"I temi sono molti e tutti di grande importanza, dall'efficientamento energetico alle nuove tecnologie fruibili grazie ai nostri artigiani preparati e formati per consentire 'l'ultimo miglio' nell'applicazione di tutte le ultime novità. Le Comunità energetiche, ad esempio,



Il Consiglio Direttivo e il presidente Bressanelli



sono una modalità virtuosa di produzione di energia rinnovabile da impiegare e ridistribuire nel segno della sostenibilità economica, ambientale e sociale, con grandi benefici per tutti gli attori coinvolti, dagli enti locali, imprese e cittadini".

Il nostro è un territorio provinciale allungato spinto da forze centrifughe. Quali?

"Casalmaggiore verso l'Emilia Romagna e Crema magnetizzata da Milano e dalle sue opportunità, con Cremona che dovrebbe pensare come capoluogo provinciale e non come una città, forte di una vocazione inclusiva e non da piccola capitale. Mi spiace dirlo ma c'è sempre un atteggiamento un po' spocchioso da parte dei Cremonesi Doc rispetto al resto dei territori provinciali. Gli sforzi per migliorarsi ci sono stati e ci

sono: il Masterplan 3C, ad esempio, è uno strumento di ottima fattura, soprattutto nell'analisi dello status quo e delle necessità di questa provincia. Tuttavia rischia di essere superato se, dopo una lunga e insensata attesa l'Ats faticosamente costituita non tradurrà celermente nella pratica quanto programmato. 3C non sta per tre campanili, quelli che si ergono uno contro l'altro ad affermare la loro autonomia, ma per tre parti di un territorio ricco di eccellenze, di gente volenterosa e capace, a volte geniale, con tradizioni da tramandare, terre con bellezze da cogliere e patrimonio culturale ed artistico da valorizzare".

Lei richiama sempre tutti all'unità...

"Dobbiamo, al di là dei buoni propositi, unire davvero le forze e non farlo solo per etichetta: dobbiamo superare le divisioni ataviche sopite, ma mai spente, così come la 'sindrome del Barbarossa' deve essere definitivamente superata dai fatti. Serve una coesione territoriale che passi da temi infrastrutturali che non siano le solite richieste, come il miglioramento dei collegamenti fra Crema e Cremona sull'asse Paulese. La coesione territoriale porterebbe indiscutibili vantaggi per tutti, penso a una linea diretta delle merci tra Cremona, Crema e Milano senza devastare il territorio: con un canale navigabile troppo oneroso e impattante, un collegamento diretto tra Cremona e Milano sarebbe un'opportunità di grande sviluppo economico per il porto. Nessuno,

poi, accenna a un raddoppio della tratta Cremona-Treviglio, che sappiamo quanto sia necessario. Siamo un piccolo territorio che se diviso diventa insignificante, ma se operante nel segno dell'unità anche nelle scelte strategiche può contare e fare la sua parte".

C'è poi il capitolo giovani. Le sta sempre a cuore?

"Eccome. Un paese che non pensa ai giovani non ha futuro: è fondamentale quindi affrontare un cambio generazionale. Sono tanti i settori che devono adeguarsi ai tempi senza dimenticare il prestigioso passato; anche noi artigiani dobbiamo ora fare i conti con un modo nuovo di pensare, tramandando con fermezza il sapere della tradizione. La rigenerazione urbana e il recupero delle aree dismesse deve inoltre diventare una priorità per mantenere e continuare a fruire le aree agricole e naturalistiche del nostro meraviglioso e ricco territorio. La sfida, partendo dal Masterplan 3C, è quella di trovare pochi, ma condivisi obiettivi di medio periodo: non dobbiamo essere mioipi ma guardare lontano. Credo infatti che le prossime generazioni ci giudicheranno per la nostra intraprendenza e per la nostra capacità visionaria oppure, se non sapremo cogliere le sfide che si paventano, per la nostra miopia e immobilità. Sogniamo, ma a occhi aperti: pensiamo a uno sviluppo sostenibile, un territorio dove le imprese siano di casa e non ospiti tollerati, dove benessere e crescita siano alla portata di tutti, soprattutto dei giovani che sono ancora costretti a spostarsi per crescere professionalmente. Pensiamo, per l'anno che verrà, una rappresentanza politica più presente sui temi della nostra terra".

Pierangelo Vacchi: se ne è andato un valente presidente

All'età di 79 anni è scomparso nei giorni scorsi **Pierangelo Vacchi**, un grande imprenditore e, prima di tutto, un grande uomo. In molti lo ricorderanno come uno dei titolari della ditta metalmeccanica "Pandini & Vacchi" di Crema, ma in realtà Vacchi fu molto di più.

All'interno della Libera Associazione Artigiani (nella foto è con il presidente Marco Bressanelli e il segretario Renato Marangoni durante una premiazione) fu presidente dal 1991 al 2000, precedendo il mandato del presidente Giuseppe Cappellini.

Negli anni di presidenza Vacchi contribuì in prima persona allo sviluppo dell'ex area Olivetti, un passo innovativo pensato



proprio nell'ottica delle imprese. L'idea prese avvio proprio da qui: il desiderio era il recupero di questo sito industriale dismesso tenendo conto, già in fase di elaborazione del progetto, delle esigenze di una tipica impresa

artigiana. Considerando cosa è oggi questa zona si può dire che Vacchi ci aveva visto lungo. Dai vertici e dai soci della Libera Artigiani, così come dal Consiglio Direttivo, le condoglianze a familiari e amici.

Imprese Storiche: LAA esulta per i suoi parrucchieri



Sono 26, tra negozi, locali e botteghe artigiane, le imprese della provincia di Cremona che la scorsa settimana hanno ricevuto il marchio identificativo di "Attività Storica". Diverse sono di Crema e Cremasco. Realtà del tessuto produttivo lombardo con alle spalle un trascorso non inferiore a quarant'anni. Alla cerimonia di Cremona erano presenti l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi e il Commissario Straordinario della Camera di commercio di Cremona Gian Domenico Auricchio. Ma anche la Libera Artigiani con il segretario Renato Marangoni.

Infatti per la città di Cremona sono stati insigniti del prezioso "marchio" anche due associati: Acconciature Agostino Corlazzoli (1977), Bottega Artigiana Storica, Storica Attività Artigiana e Gian Alberto Poloni Acconciature Uomo (1934), Bottega Artigiana Storica, Storica Attività Artigiana. Ai due parrucchieri e alla loro impresa le congratulazioni dell'associazione. Artigiani che hanno tenuto duro e, come ha sottolineato Guidesi, hanno rivestito e rivestono "un ruolo di presidio sociale molto importante". Soddisfatti i due acconciatori, premiati anche alla presenza del consigliere regionale cremasco Matteo Piloni.



Per informazioni
via G. di Vittorio, 36 Crema
Tel. 0373.207247 segreteria
(signora Emilia Dossena)



libera
associazione
artigiani

Da oltre 60 anni

Sempre dalla tua parte

www.liberartigiani.it
laa@liberartigiani.it

- Contabilità
- Consulenza Fiscale e Tributaria
- Paghe - Gestione del personale
- Gestione colf e badanti
- Redditi 730 - Imu/Tasi
- Consulenza societaria
- Consulenza e adempimenti successioni ereditarie
- Consulenza legale e finanziaria
- Patronato
- Caf

Sei in REGIME FORFETTARIO?
Dal 1 LUGLIO sei OBBLIGATO alla
FATTURAZIONE ELETTRONICA!
Scopri la soluzione cloud per
fatturazione, preventivi, ordini,
scadenziario e molto altro.

Chiamaci al 0373-202796 o scrivici
a commerciale@ecosystemsrl.com

EcoSystem S.R.L.
software partner TeamSystem® dal 1990





il nuovo
TORRAZZO

Libera Associazione Artigiani

via G. di Vittorio, 36 Crema Tel. 0373.2071 www.liberartigiani.it laa@liberartigiani.it

Anno nuovo? Sempre dalla tua parte

Nonostante le previsioni per il 2023, l'associazione resta fiduciosa

Con l'imminente fine dell'anno arriva il tempo dei bilanci e delle previsioni future e, purtroppo, per il 2023 non ci sono prospettive esaltanti.

“Rispetto al 2022, anche a causa dell'inflazione e della crisi economica che stiamo vivendo, la crescita del Pil e i consumi delle famiglie tenderanno ad azzerarsi. Questi fattori incideranno negativamente sulle attività imprenditoriali e sul lavoro dipendente anche se a ottobre l'occupazione ha toccato un record storico, con i numeri più alti dal 1977, grazie ai rientri nei posti di lavoro dei cassaintegrati e alla stabilizzazione dei contratti a termine”, spiega Renato Marangoni, segretario della Libera Associazione Artigiani.

Tuttavia, nel 2023 il tasso di disoccupazione potrebbe salire fino a toccare quasi il 10%, allineandosi con il dato del 2011, precursore della crisi che ha investito l'Italia nel biennio successivo.

“Sebbene sia difficile prevedere con precisione quali saranno i settori e le filiere più colpiti, possiamo dire che i comparti legati alla domanda interna potrebbero subire più ripercussioni rispetto a quelli che operano nei mercati globali”, aggiunge Marangoni.

Si prevede che ci saranno difficoltà per gli operatori dell'industria manifatturiera, in particolare quelli che lavorano in aziende energivore ma anche per il settore dei trasporti, per l'automotive e per il settore dell'edilizia in relazione al contraccolpo dovuto al



Il segretario della Libera Associazione Artigiani Renato Marangoni

“I nostri imprenditori sono scoraggiati e questo purtroppo ci fa presagire un 2023 ancora problematico”.

Sebbene la Libera Associazione Artigiani li sostenga con ogni mezzo, tecnico, consulenziale o finanziario, la fotografia del comparto denota un atteggiamento molto prudente da parte degli imprenditori, che si trovano in una sorta di condizione di stallo. Nel 2022 solo il 40% degli artigiani, cioè 4 su 10, ha fatto degli investimenti per le attività produttive a differenza dei precedenti anni quando c'era meno paura a mettere qualche euro nella propria impresa per farla crescere.

“Tra gli imprenditori nostri associati è l'incertezza il sentimento dominante sebbene in questo momento stiano lavorando in modo molto più intenso rispetto ai periodi più neri del passato – sostiene Marangoni, che è anche consulente del lavoro –. I dati dimostrano come ci sia una spiccata preoccupazione”. “Abbiamo bisogno di riferimenti certi e di un governo stabile che si spenda per semplificare la vita agli imprenditori” ha più volte detto il nostro presidente Bressanelli. “A ogni modo – conclude Marangoni – restiamo fiduciosi nelle capacità dei nostri imprenditori. Noi come Associazione siamo e saremo sempre presenti e al loro fianco, fedeli al nostro motto... *Sempre dalla tua parte*”.

cambiamento delle regole per il Superbonus 110%. Si ipotizza, invece, che andrà meglio per gli occupati nella metalmeccanica, nella costruzione di macchinari, nell'industria alimentare e tessile.

“La crisi morde ancora gli artigiani, pochi ancora se la sentono a investire e l'incertezza del futuro tuttora spaventa”, commenta ancora il segretario LAA Marangoni.

ARTFIDI LOMBARDIA Diamo credito alle imprese



In un periodo in cui le imprese si trovano ad affrontare notevoli complessità con dinamiche contrastanti, un importante confronto, nei giorni scorsi, è stato ospitato presso la Libera Associazione Artigiani. I vertici di Artfidi Lombardia – presente il presidente Enrico Mattinzoli, il vice Angelo Valota, il direttore generale Francesco Gabrielli e il consigliere Marco Bressanelli (che è anche presidente di Libera) accompagnati dal segretario Renato Marangoni – hanno incontrato i rappresentanti degli istituti di credito del Cremonese e del Lodigiano. Scopo dell'incontro sensibilizzare le banche sulle molteplici attività di Artfidi, “che nascono sempre dalla collaborazione tra le banche stesse e il nostro Confidi”, è stato spiegato.

Artfidi Lombardia dispone di uffici a Brescia, Milano, Bergamo, Varese, Crema, Lodi e Seveso (MB) ed è un punto di riferimento per rispondere alle esigenze di credito del mondo imprenditoriale. È il primo intermediario finanziario vigilato in Lombardia, con un Total Capital Ratio (rapporto tra il patrimonio di vigilanza complessivo e il valore delle attività ponderate per il rischio) pari al 27,08% rispetto al 26,67% del 2021, a conferma della solidità patrimoniale del Confidi.

A oggi con oltre 27.400 soci distribuiti nelle varie sedi di Brescia, Milano, Bergamo, Varese, Crema (che conta 2.700 soci), Lodi e Seveso, 71.000 richieste di garanzia per oltre 2,5 milioni di euro deliberate entro venti giorni dall'inizio pratica, Artfidi Lombardia continua la sua crescita.

“Da sempre – ha spiegato Mattinzoli – svolgiamo un ruolo fondamentale per garantire l'accesso al credito delle imprese incidendo positivamente sulle possibilità di crescita delle piccole e medie aziende del territorio, operando in modo sostanziale per consentire alle aziende stesse di dotarsi, a costi ragionevoli, dei mezzi economici necessari”. I numeri parlano da soli. L'ammontare dei finanziamenti approvati lo scorso anno è stato di 129 milioni di euro, richiesti da ditte individuali per il 47,29% (erano il 37,03% nel 2020), da srl per il 27,61% (contro il 40,48% di un anno prima); sostanzialmente stabili al 14,60% le snc, il resto distribuito tra spa, sas e cooperative. In merito alla finalità, la domanda per liquidità è passata dal 61,35% del 2020 al 36,04%, quella a valere sugli affidamenti a breve termine dal 32,87% al 59,67% del 2021.

Oltre il 28% ha richiesto un finanziamento tra i 50.000 e 100.000 euro. Quanto alla forma tecnica il 41,51% è indirizzato verso il chirografario, il 35,82% ha privilegiato il breve termine. Per il 45,12% dei richiedenti la garanzia, la durata dei finanziamenti si attesta a 12 mesi. In crescita i finanziamenti verso le imprese di servizi (84,1%), in calo quelli ad aziende di produzione (15,9%). “Con la progressiva uscita dal Temporary Framework e la riduzione dell'intervento pubblico – ha chiarito ancora il presidente – la garanzia dei Confidi torna a essere fondamentale per sostenere l'accesso al credito delle aziende, assicurando il finanziamento alle micro-imprese che, nel 70% dei casi, a causa del maggior indebitamento associato a un peggior merito creditizio, non verrebbe altrimenti erogato”. Presso la Libera Associazione Artigiani, via G. Di Vittorio 36; tel. 0373.207227, oppure 0373.207251. Responsabili: Marco Soffiantini, Sara Tambani e Antonella Tarenzi. Prodotti: finanziamenti chirografari; mutui ipotecari; affidamenti a breve termine; capacità finanziaria per autotrasportatori; credito diretto; riequilibrio finanziario; scorte di magazzino; pagamento tredicesime e imposte.

SERVIZIO PAGHE, grande efficienza

Spesso di fronte a pratiche burocratiche complesse un datore di lavoro cerca un riferimento competente a cui poter affidare l'incombenza con tranquillità: la Libera Associazione Artigiani, quale rappresentante datoriale, offre a tal proposito assistenza ed elevata professionalità nell'elaborazione delle paghe, dei contributi e nella gestione di tutti gli adempimenti collegati. “Il servizio proposto dal reparto Paghe ai nostri associati – spiega il responsabile Paolo Mizzotti – è sempre calato perfettamente sulle necessità aziendali. In Libera abbiamo la capacità di interfacciarci con diverse realtà aziendali, sia per dimensioni che per tipologia passando dalle piccole imprese a conduzione familiare nell'ambito dell'artigianato fino a società più complesse e strutturate”. Lo staff dell'ufficio paghe, composto da vari impiegati e consulenti presenti nella sede di via G. Di Vittorio 36 a Crema, risponde sempre con celerità e professionalità alle necessità di supporto e di disbrigo delle pratiche.

“Siamo a disposizione delle aziende per offrire il miglior supporto nella gestione del personale dall'assunzione alla cessazione del rapporto di lavoro, nell'elaborazione dei cedolini paghe e delle pratiche previste dalla normativa”. A questo è connesso il servizio Dialogo web, un archivio online sempre consultabile e da cui poter scaricare direttamente i cedolini e tutti gli elaborati legati alla gestione delle paghe, evitando la consegna e il ritiro a mano della documentazione.

Oltre all'elaborazione dei cedolini numerosi sono i servizi proposti dall'Associazione di categoria per la materia lavoro che variano dai rapporti con gli enti INPS, INAIL, DpL e AdE, agli enti bilaterali quali ELBA, WILA e SAN.ARTI, alla gestione delle pratiche per la Cassa Edile, ai fondi di previdenza complementare, alla cassa integrazione e di tutte le forme di sostegno al reddito. Il Patronato ACAI, interno alla nostra struttura, aumenta ulteriormente la pluralità e la qualità dei servizi offerti. Di particolare rilievo è, infine, il servizio Colf e Badanti sviluppato per fornire ai nostri associati tutta l'assistenza necessaria nella gestione di questa particolare tipologia di lavoratori, nel rispetto delle norme dei diritti e delle tutele riconosciute dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico. I servizi offerti dalla Libera Artigiani sono sempre contraddistinti da “un approccio attento e scrupoloso dei bisogni del datore di lavoro che si rivolge a noi per risolvere una problematica o una difficoltà. La fase della consulenza è basilare per la buona riuscita del servizio offerto – conclude il responsabile Mizzotti – attraverso un'approfondita analisi della situazione forniamo la miglior soluzione, che incontri la soddisfazione del datore di lavoro e del dipendente”.

Comunità energetiche: Libera c'è!



Le Comunità energetiche rinnovabili (Cer) garantiscono al Paese maggiore autosufficienza energetica. Grazie all'autoproduzione e alla condivisione interna di energia, i membri della Comunità possono godere di notevoli vantaggi in termini di abbattimento dei costi in bolletta. Per saperne di più, la Libera Associazione Artigiani, in collaborazione con Simet, società del gruppo Enercom, ha organizzato – a inizio dicembre – un convegno informativo presso la sala “Samuele Vailati” di Crema. Una cinquantina gli associati che hanno risposto all'invito. Al tavolo dei relatori l'ing. Matteo Atzei, responsabile Efficienza energetica della Simet, il presidente della Libera Marco Bressanelli e il segretario Renato Marangoni. “Sale l'interesse, è giunto il momento del confronto su questo argomento, che sta a cuore un po' a tutti”, ha premesso quest'ultimo.

Cos'è una Comunità energetica? A chi compete? Che ruolo possono avere i cittadini, le comunità e le imprese? Queste le domande poste ad Atzei. Prima, però, l'intervento di Bressanelli, che ha ricordato come Libera dal 2013 abbia “un impianto sul nostro tetto e siamo produttori di energia. La stessa sensibilità appartiene ad artigiani e imprenditori. Le Cer sono una grande occasione: il tema avvicina i cittadini e la realtà produttive e mette a fattor comune le esigenze di entrambi. Sarà un percorso virtuoso anche perché gli imprenditori tireranno fuori il meglio di sé”. A seguire la relazione di Atzei, che ha chiarito innanzitutto come la Cer sia “un soggetto giuridico che si basa sulla partecipazione aperta e volontaria dei suoi membri, che possono essere persone fisiche, PA, Enti, imprese o associazioni religiose”. Scopo è favorire lo sviluppo di benefici ambientali ed economici per i membri e il territorio in cui la Comunità è inserita.

Casartigiani
Lombardia

www.casalombardia.it

via Santa Tecla 5 • Milano
02 49425570

La Casa
delle Imprese

viale A. De Gasperi 56b • Crema
0373 203681

CASARTIGIANI
LOMBARDIA

IRIAPA
Istituto Regionale per
l'Istruzione e l'Addestramento
Professionale Artigiani

Formazione su misura
per la tua azienda

Per informazioni

Via A. De Gasperi, 56/b - Crema (CR)
Tel. 0373/203681 Mail: formazione@iriapa.it
www.iriapa.it